

## Il Credito cooperativo e il territorio: obbligazioni per sostenere l'impresa

«Non sarà questa iniziativa a salvare l'intera economia, ma è sicuramente un aiuto concreto per le piccole realtà imprenditoriali del Lodigiano». Così il presidente della Banca di credito cooperativo Laudense Giancarlo Geroni, ieri in serata, alla presentazione di "Ponte Lausilio", nuovo progetto a sostegno degli investimenti produttivi nel territorio. A fare gli onori di casa nella sala dei Comuni della Provincia di Lodi, il presidente Pietro Foroni, che ha dichiarato: «Ovviamente l'amministrazione non fa pubblicità a un istituto piuttosto che a un altro, ma appoggia tutte quelle iniziative a favore del territorio che lo sostengono in modo attivo». Quali le caratteristiche dunque del progetto? Innanzitutto la finalità «qui pro quo», come la definisce Fabrizio Periti, direttore generale della Banca di credito cooperativo laudense e ideatore del "Ponte Lausilio": l'essere cioè

profondamente radicati nel territorio, in cui i fondi vengono raccolti e nel territorio stesso reinvestiti. Non un'iniziativa di solidarietà ma di sussidiarietà, che permetterà di stanziare fondi alle imprese lodigiane e del Sudmilano in particolare legate alle associazioni di categoria aderenti: Confartigianato, Unione artigiani, Associazione industriali, Assolombarda, Confcommercio e Confagricoltura, Coldiretti, Confidi, Artifici e Artigianfidi Lombardia. «Il rischio di perdere il denaro investito è quasi annullato dall'eticità di due banche di credito cooperativo che hanno una relazione personale col cliente, ma anche dal fondo di garanzia degli obbligazionisti che ulteriormente supporta il tutto», ha detto Periti. E oltre alle imprese, anche la clientela ordinaria potrà beneficiare in particolare di due titoli obbligazionari: uno per la fascia

alta col taglio minimo fissato a 30.000 euro, di durata quinquennale; l'altro pensato per una fascia più bassa col taglio minimo di 1000 euro e durata di tre anni. Del secondo titolo si occuperà la Bcc Cassa rurale dell'Adda e del Cremasco, il cui direttore generale Daniele Migliazzi ha sottolineato: «Se iniziative simili sono già state attuate a Varese, Cremona e Crema, la versione lodigiana coinvolge però più settori produttivi». Ed è la prima in assoluto a godere del patrocinio della Provincia. A conferma del sostegno delle associazioni di categoria, ieri sera sono intervenuti anche Mario Bellocchio di Confidi, Vittorio Boselli di Confartigianato, Maurizio Galli per gli industriali lodigiani, Bruno Milani dell'Unione commercianti e Aldo Bellani della Coldiretti, moderati da Matteo Prioschi, giornalista del «Sole 24 ore».

Raffaella Bianchi



Un momento dell'iniziativa che è stata presentata ieri, presenti i responsabili delle Bcc e delle associazioni di categoria